

Raccolta musicale Davide Bertotti
Indice delle registrazioni

Introduzione e specifiche dell'inventario

A completamento dell'inventario della *Biblioteca musicale di Davide Bertotti* segue l'inventario delle *registrazioni musicali*, in qualunque formato, a lui appartenute.

Il supporto prevalente delle registrazioni nella sua collezione è il Compact Disc, che costituisce circa il 91% della raccolta. Il lavoro che segue è un inventario in rigoroso ordine di collocazione dei CD e degli altri supporti sonori così come sono stati trovati nei vari mobili adibiti a discoteca, l'inventario presente è stato redatto senza intenti catalogafici.

Nella stesura dell'inventario si sono utilizzati i seguenti campi, così dettagliati:

Numero Inventario: numero progressivo di collocazione dei CD, e degli altri supporti, così come trovati e specificati nelle foto esplicative (vedi p. IV)

Autore/i: sono stati inseriti i nomi dei compositori delle registrazioni così come appaiono nei supporti e secondo il loro ordine di apparizione, in questo campo si è utilizzata l'indicazione AA.VV. per far fronte a due diversi casi di registrazioni:

- quelle con lavori miscelanei di più di due autori, in questo caso la specifica degli autori presenti nella registrazioni (solitamente i primi tre) è stata riportata nella colonna Titolo/i
- quelle registrazioni pubblicate sotto un titolo proprio e che fanno riferimento ad una raccolta di brani di autori differenti. Per esempio il CD "Utopia Triumphans", nome di un album pubblicato dalla casa discografica Sony e che contiene brani di Tallis, Porta, Desprez, Ockeghem, Manchicourt, Gabrielli

Titolo/i: è stato riportato il titolo del brano o dei brani registrati così come riportato nei supporti sonori, nel caso di più brani presenti nella registrazione ed appartenenti ad uno stesso autore si è cercato di dettagliare al massimo l'informazione. A volte questo campo è stato completato con i nomi dei compositori (così come dettagliato nel punto precedente)

Interprete/i: si è riportato solo il cognome dei vari interpreti, nel caso di più esecutori si è cercato di dare la massima completezza dell'informazione, nella specifica delle orchestre coinvolte si è usata raramente, per motivi di spazio, l'abbreviatura in uso per la loro denominazione, es.: RSO = Radio Symphony Orchesta; oppure OSNR = Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI

Casa discografica: si è riportato il nome della casa che ha pubblicato l'album inventariato, a volte non è stato possibile risalire al nome della casa discografica, soprattutto nel caso di CD masterizzati da originali

N° CD: si è segnato il numero del CD o dei CD che compongono l'album o il cofanetto in questione

Anno: sotto questo campo si è indicizzato l'anno di pubblicazione del CD così come riportato dal © presente solitamente nell'ultima di copertina. Non si riferisce quindi all'anno di registrazione, a volte riportato nel campo "Note"

Note: campo variabile usato per indicare e segnalare informazioni ritenute rilevanti. Usato a volte per indicare se il CD è una copia di un originale, a volte per indicare il luogo o l'anno della registrazione

È indiscutibile l'alto valore della raccolta delle registrazioni. Sia dal punto di vista storico-musicale che da quello collezionistico.

Per quanto riguarda il primo aspetto si può tranquillamente dire che la collezione rappresenta l'intera storia della musica in CD. Si trovano registrazioni di canti gregoriani fino ad arrivare a lavori di autori contemporanei. Ogni epoca, stile e genere della storia della musica occidentale è ben rappresentato nelle registrazioni. Non solo sono presenti i titoli più famosi, già appartenenti ad un repertorio oramai diffuso e condiviso, ma anche registrazioni dall'alto valore documentale che riportano brani poco noti, inusuali o, spesse volte, delle assolute rarità, solitamente in prima registrazione mondiale. Dal punto di vista didattico la collezione si configura così uno dei più organici e completi supporti alla Storia della Musica, con registrazioni di musiche databili dall'VIII^o secolo d.C fino agli anni Novanta del secolo XX^o.

Tra i compositori meno noti e presenti nella raccolta con una o più registrazioni si possono trovare: Ibert, Wuorinen, Rubinstein, Helset, Weigl, Scelsi, Guaccero, Evangelisti, Schmitt, Gaigner, mentre tutti gli altri più importanti autori della Storia della Musica sono ovviamente presenti, spesso con la loro opera omnia registrata o con più versioni, registrate da differenti interpreti, dello stesso titolo.

Non è da sottovalutare, come si diceva, anche l'aspetto collezionistico della raccolta. Sono presenti molte registrazioni, oggi fuori catalogo e non ripubblicate, entrate ormai nelle mire di appassionati collezionisti. Per citare qualche esempio è presente una formidabile collezione di registrazioni di autori contemporanei pubblicate nella collana "20th century classics", negli anni Settanta, dalla casa discografica Deutsche Grammophon, oppure la quasi totalità delle opere di Wagner registrate live durante il Festival di Bayreuth e pubblicate dalla casa discografica Philips.

Lo stato di conservazione di tutti i supporti sonori è pressoché ottimo.

Collocazione dei supporti sonori ed ordine dell'inventario

Viene di seguito illustrata la collocazione dei vari supporti sonori all'interno di vari mobili, ordine seguito nella redazione del presente inventario:

Quattro porta CD:

A B C D



Mobile "E":



Mobile "F":

